

## Vietato arrampicarsi sugli specchi

*In tema di democrazia, la libertà sindacale è lo strumento privilegiato di cui dispone ogni lavoratore in vista di una più tempestiva e, soprattutto, più economica composizione delle proprie pretese contrattuali.*

*Attraverso lo strumento sindacale, infatti, il terreno di confronto e di rivendicazione dei diritti può definirsi il più vario. Si va dalla difesa della busta paga, all'esigenza di verifica periodica della salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro. Dall'assistenza disciplinare, alla risoluzione dei conflitti col proprio superiore. Dall'esigenza di conoscibilità e trasparenza di un trasferimento di sede, al rispetto del principio della rotatività dello straordinario programmato settimanale e così via.*

*Ma come può l'idea astratta della libertà di azione sindacale trasformarsi in un potente strumento di repressione di condotte illegali tenute, di volta in volta, dal datore di lavoro? Ma, soprattutto, cosa succede se, all'improvviso, il datore di lavoro dovesse fingersi un tantino sordo ovvero affetto da miopia aberrante o, soltanto, muto di fronte alle incessanti istanze rivoltegli dal sindacato dei lavoratori?*

*Vediamo un po', allora, come se l'è*

*cavata il Siulp di Catanzaro in una circostanza simile.*

*Con ricorso ex art. 28/3 dello Statuto dei Lavoratori, nel 2002 detta segreteria provinciale chiedeva al Giudice del Lavoro di Catanzaro l'immediata cessazione di comportamenti illegittimi da parte del Questore di quella stessa provincia, poi ratificati anche dallo stesso Ministero dell'Interno.*

*In sintesi, si è chiesto il riconoscimento della condotta antisindacale del nostro datore di lavoro muovendo dalla circostanza della totale violazione della normativa in materia di straordinario programmato.*

*Sembra strano, ma ogni volta che c'è di mezzo il dio denaro pare che la comprensione umana d'improvviso tenda proprio ad offuscarsi.*

*In pratica, il Siulp di Catanzaro per un lungo periodo di tempo era stato privato del suo fondamentale ruolo di interlocuzione tra i lavoratori (rappresentati) ed il Questore, ciò mediante un letterale spoglio delle sue naturali ed essenziali prerogative di controllo e di mediazione.*

*Benché sancito all'art.24/2 della legge 254/99, infatti, nessun obbligo di informazione preventiva trimestrale sullo straordinario programmato risultava mai essere stato assolto.*

*Nonostante la stessa legge prevedesse all'art.27/2 il confronto trimestrale in materia di straordinario programmato, riposo compensativo e reperibilità coi sindacati, nessuna convocazione mai risultava pervenuta allo stesso indirizzo.*

*Pur tuttavia, deve dirsi che la fatica risparmiata col sindacato e le sue benedette prerogative ad un tempo, la si è vista elargire senza risparmio ad un altro. Ecco che l'inventiva e la fantasia non riescono più a toccare il loro limite.*

*L'Amministrazione resistente ha, infatti, dichiarato che le inosservanze non erano frutto di alcuna volontà (animus) antisindacale. Che lo straordinario programmato non era programmabile. Che la verifica s'effettuava solo a richiesta del sindacato e non diversamente e così via.*

*Chiunque, dotato della sola licenza elementare, dopo aver letto le norme di riferimento avrebbe sorriso a tanta goliardia.*

*Infatti, quel Giudice di Catanzaro ha fatto finalmente scuola con una preziosa sentenza di condanna emessa in data 3 aprile 2005.*

*In particolare, al sindacato (e, come è ovvio, a quel giudice del lavoro) non importa nulla dell'animus del da-*

*tore di lavoro. Di ciò che pensa rispetto a ciò che fa. Quel che importa, invece, sono i fatti, i comportamenti tenuti dallo stesso. Se questi impediscono, di fatto, al sindacato di esercitare la sua costituzionale funzione di controllo e di azione, ogni condotta siffatta è (oggettivamente) antisindacale e basta!*

*La verifica trimestrale dello straordinario, pensata per offrire spunti di analisi e di riflessione in relazione ai criteri di programmazione adottati od adottabili, non può essere fatta dipendere da una specifica istanza sindacale, poiché il legislatore ha sancito, a chiare lettere, il dovere dell'amministrazione di procedere a verifica ogni tre mesi, lasciando al sindacato la facoltà di scegliersi una cadenza periodica diversa.*

*La non programmabilità dello straordinario in relazione ad un determinato servizio di polizia non può essere definita autonomamente dall'amministrazione, ma solo riconosciuta congiuntamente allo stesso sindacato, il quale ne risponderà alla base dei lavoratori in virtù di apposito mandato.*

*Ma la conquista vera e propria di questa sentenza è proprio questa, ossia l'aver censurato l'adozione dello strumento lavorativo dello straordinario emergente, anche quando questo ha tutti i requisiti della programmabilità!*

*È stata questa una felice intuizione risalente a qualche anno fa del mio amico e collega di segreteria, I.C.*

*Infatti, già era già da qualche tempo che si propendeva per la non conciliabilità dello straordinario emergente - in quanto imprevedibile ed affatto ricorrente - con quella dello straordinario programmato, qualora sia il primo che il secondo riguardino la stessa attività lavorativa da effettuare (motivo) e ricorrono gli stessi, si pensi, nelle stesse fasce orarie prestabilite trimestralmente!*

*Insomma, talvolta non tutto il male viene per nuocere. Può accadere, infatti, che, anche grazie a tesi tipicamente proprie dei più comuni arrampicatori di specchi, possano invero prodursi contenuti affatto secondari nell'interesse di tutta la categoria.*

**Raffaella Tatoli**

## Coda contrattuale: al via le trattative

Con nota n. DFP/23325/05/1.2.2.1.2 del 17 giugno scorso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica ha convocato, per le ore 10.00 del giorno 7 luglio prossimo, una riunione "per l'esame delle problematiche relative al biennio economico 2004/2005 per il personale non dirigente delle Forze di polizia e delle Forze armate", così come richiesto dal Siulp il 7 giugno scorso, all'indomani della sottoscrizione, avvenuta il 27 maggio precedente, del protocollo d'intesa 2004-2005, mediante il quale Governo e Parti sociali hanno convenuto sulla necessità di definire i contratti collettivi nazionali di lavoro del pubblico impiego per il biennio economico 2004-2005 ed, a tal fine, il Governo si è impegnato a rideterminare le risorse finanziarie indicate nelle leggi finanziarie 2004 e 2005, destinate ai rinnovi contrattuali del medesimo biennio economico 2004-2005 per il personale delle amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 165/2001, allo scopo di attribuire incrementi re-

tributivi a regime del 5,01% per ciascun comparto di contrattazione.

La definizione della contrattazione integrativa consentirà al personale del Comparto sicurezza e difesa di ottenere ulteriori miglioramenti retributivi, utilizzando innanzitutto le risorse destinate al recupero del cd. "differenziale inflativo", vale a dire la differenza tra l'inflazione programmata (in base alla quale, in base all'accordo del luglio 1993, vanno sottoscritti i CCNL e, dunque, è stato sottoscritto il contratto relativo al biennio economico 2004-2005) e l'inflazione reale.

Così come abbiamo già avuto modo di evidenziare su queste pagine le risorse necessarie al recupero del differenziale inflativo sono già state stanziata dalla Finanziaria 2005; il comma 89 dell'articolo unico di cui si compone la legge 30 dicembre 2004, n. 311 prevede infatti che le risorse previste dall'articolo 3, comma 47, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Finanziaria 2004), per corrispondere i miglioramenti retributivi al personale statale in regime di diritto pubblico so-

no incrementate di 105 milioni di euro per l'anno 2005 e di 139 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006 per il personale delle Forze armate e dei Corpi di polizia di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195.

Il nostro obiettivo è però quello di giungere ad un incremento complessivo che, oltre al recupero del differenziale inflativo, consenta il conseguimento di miglioramenti pari al 5,01% per mantener fede alla nostra politica di costante "aggancio" al pubblico impiego con parallelo riconoscimento di specificità, attuato mediante lo stanziamento di risorse analoghe, in termini percentuali, rispetto a quelle destinate al pubblico impiego medesimo, cui però si aggiunge un riconoscimento della specificità del nostro lavoro attuato mediante lo stanziamento di risorse aggiuntive.

**L'esonero da lavoro notturno vale anche per la reperibilità**

Pagina 2

**Come si va al concorso per Vice Sovrintendenti**

Pagina 3

# Sovrintendenti: al via gli scrutini per le promozioni

Il Dipartimento della pubblica sicurezza deve provvedere al conferimento:

- della qualifica di sovrintendente della Polizia di Stato, mediante scrutinio per merito assoluto, ai sensi dell'art. 24-sexies del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, introdotto dall'art. 2 del d.lgs. 13 maggio 1995, n. 197 nel testo modificato dall'art. 2, 1° comma, lettera d) del d.lgs. 28 febbraio 2001, n. 53 nei confronti dei vice sovrintendenti che hanno compiuto **sette anni di effettivo servizio nella qualifica**

## L'esonero da lavoro notturno vale anche per la reperibilità

Ci viene ripetutamente segnalato che, in talune realtà territoriali, si verificherebbero applicazioni distorte della disciplina che esonera dal lavoro notturno lavoratrici e lavoratori genitori di minori in possesso dei presupposti ivi previsti.

A tal proposito ricordiamo come l'art. 5, legge 9 dicembre 1977, n. 903 come sostituito dall'art. 17, legge 5 febbraio 1999, n. 25 e le cui disposizioni sono ora parzialmente contenute (comma 1 e comma 2, lettere a e b.), prevede che:

- è vietato adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino;

- il lavoro notturno non deve essere obbligatoriamente prestato:

- a) dalla lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o alternativamente dal padre convivente con la stessa;

- b) dalla lavoratrice o dal lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni;

- c) dalla lavoratrice o dal lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni.

Talvolta il personale che produce la prevista istanza per essere esonerato dal lavoro notturno viene sì escluso dall'impiego nei turni notturni ma, d'altro canto, viene talvolta inserito nei turni di reperibilità, il che contravviene alla *ratio legis*, se si pone mente al fatto che il personale reperibile deve essere pronto a recarsi in ufficio nell'arco dell'intero turno di reperibilità e, quindi, anche di notte. Su questa materia si è peraltro già esplicitamente espresso il Dipartimento della pubblica sicurezza che, con la circolare n. 333-A/9802.B.B.5.5. del 7 aprile 2000, ove testualmente "Si precisa che tutto il personale, non impiegabile nel lavoro notturno a norma delle disposizioni contemplate sia nel primo che nel secondo comma dell'art. 5 della legge n. 903/1977 nuovo testo, non potrà essere compreso nei turni di reperibilità".

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: [siulp.bari@tin.it](mailto:siulp.bari@tin.it), indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

**ca di vice sovrintendente alla data del 30 giugno 2005;**

- della qualifica di sovrintendente capo della Polizia di Stato, mediante scrutinio per merito assoluto, ai sensi dell'art. 24-septies del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, introdotto dall'art. 2 del d.lgs. 13 maggio 1995, n. 197 nei confronti dei sovrintendenti che hanno compiuto **sette anni di effettivo servizio nella qualifica di sovrintendente alla data del 30 giugno 2005**.

Pertanto tutti gli uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza dovranno far pervenire al Dipartimento un elenco nominativo dei vice sovrintendenti ed un elenco nominativo dei sovrintendenti candidati agli scrutini, con a fianco di ciascuno la data di nascita e la data di nomina alla qualifica attuale, nonché i giudizi complessivi e relativo punteggio riportato per gli anni 2001, 2002 e 2003.

Per quanto concerne il personale addetto alle sezioni di polizia giudiziaria oc-

corre inviare il parere per l'avanzamento rilasciato dal Procuratore generale presso la Corte d'appello, nonché dal capo dell'ufficio presso cui è istituita la sezione di polizia giudiziaria (art. 15, 1° comma del d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271).

Tali pareri devono essere inviati anche nei confronti dei dipendenti cessati dalle funzioni di polizia giudiziaria da non più di due anni; le cause di esclusione dallo scrutinio per merito assoluto sono regolate dai seguenti articoli di legge:

- a) art. 61 d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335 (personale che nel triennio antecedente lo scrutinio ha riportato la sanzione disciplinare della "sospensione dal servizio");

- b) art. 91, 92 e 93 d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3; art. 9, 1° e 2° comma del d.P.R. 25 ottobre 1981, n. 737; legge 18 gennaio 1992, n. 16 (personale comunque sospeso dal servizio);

- c) art. 205 d.P.R. n. 3/1957 (personale che nel triennio antecedente lo scrutinio ha riportato giudizi complessivi in-

feriori a "buono");

- d) art. 15, 1° comma, d.Lgs. 28 luglio 1989, n. 271 (parere contrario espresso dal Procuratore generale presso la Corte d'appello e/o dal dirigente dell'ufficio presso cui è istituita la sezione di polizia giudiziaria);

- e) art. 3-bis del d.lgs. 12 maggio 1997, n. 197, così come introdotto dall'art. 68, comma 10, del d.lgs. 5 ottobre 2000, n. 334 (sospensione dagli scrutini del personale rinviato a giudizio o ammesso ai riti alternativi, esclusivamente per i delitti previsti dall'art. 15, comma 1, lettere a) e b) della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni, prevista dall'art. 61, 1° comma del citato d.lgs. 334/2000).

Eventuali provvedimenti di sospensione cautelare o disciplinare dal servizio che dovessero essere adottati dopo l'invio della documentazione di cui sopra dovranno essere comunicati telegraficamente.

## Concorso 3.824 vice sovrintendenti: la graduatoria scorrerà

Presto verranno avviate le procedure preparatorie della quinta tranche del 18° corso sovrintendenti, cui verranno avviati gli assistenti capo che hanno partecipato al concorso interno, per titoli di servizio, a 3.824 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente che, a seguito dell'approvazione della graduatoria, abbiano conseguito una posizione a partire dalla 3.825a.

In pratica il Dipartimento della pubblica sicurezza, superando l'iniziale orientamento negativo, farà scorrere la graduatoria per sostituire gli assistenti capo vincitori del concorso che abbiano però rinunciato alla promozione.

Per l'avvio al corso degli oltre trecento assistenti capo che al momento risultano interessati sarà inoltre necessario attendere i risultati del concorso interno, per titoli ed esame scritto e superamento di successivo corso di formazione professionale, a 1.640 posti per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente; la normativa prevede infatti che, qualora il numero degli idonei risultasse inferiore al numero dei posti a concorso, i posti non coperti vengano assegnati ai vincitori dell'altro concorso.

Nel frattempo, a partire dallo scorso giovedì 16 giugno, è stata avviata la notifica dei provvedimenti che formalizzano il conseguimento della qualifica per gli assistenti capo che hanno frequentato il 18° corso-ter e, con circolare n. 500.C/C.I.S. (18-quater)1/10772 del 13 giugno scorso, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che presso le scuole allievi agenti di Roma e Spoleto è in atto, dall'11 aprile al 10 agosto 2005, il 18° corso-quater di formazione professionale per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato.

Al corso sono stati ammessi a partecipare 1.010 frequentatori, parte dei vincitori del citato concorso interno per titoli di servizio a 3.824 posti per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente, indetto con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza in data 30 gennaio 2003.

Il corso in argomento ha la durata di quattro mesi e si articola in due cicli, uno di attività didattica teorica svolta presso i citati istituti di istruzione, dall'11 aprile al 16 giugno 2005 e l'altro, di esclusivo apprendimento pra-

tico, da tenersi presso gli uffici di appartenenza dal 17 giugno al 10 agosto 2005.

I frequentatori, durante quest'ultimo periodo, dovranno espletare le attività di competenza - eventualmente anche in aree differenziate - connesse alla funzione superiore e alla qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, che saranno, in seguito, chiamati ad esercitare.

Tale impiego sarà indirizzato e monitorato da un funzionario designato dal dirigente dell'ufficio o reparto della Polizia di Stato presso cui si svolge il ciclo addestrativi.

Al termine del predetto periodo, il funzionario responsabile redigerà, per ciascun frequentatore, una dettagliata nota informativa circa l'impegno, il comportamento ed i risultati conseguiti, esprimendo un giudizio, supportato da riscontri obiettivi, di "profitto" ovvero "insufficiente profitto".

Dette note informative saranno, con tempestività, inviate ai rispettivi direttori degli istituti di provenienza, per l'acquisizione agli atti della commissione d'esame che dovrà esprimere il giudizio finale complessivo.

Nella fase applicativa, i suddetti allievi vice sovrintendenti osserveranno l'orario previ-

sto dall'ufficio presso cui si espletano il tirocinio, con la finalità di favorire la partecipazione alle attività operative di particolare interesse formativo.

Ai sensi dell'art. 49 del d.P.R. n. 335/1982 e dell'art. 23 del D.M. 9 marzo 1983, recante il "Regolamento degli istituti di istruzione", i frequentatori potranno fruire del congedo ordinario durante le eventuali sospensioni del corso, mentre il congedo straordinario potrà essere fruito secondo le vigenti disposizioni.

In proposito, gli uffici degli interessati, dovranno tempestivamente comunicare, di volta in volta, all'istituto preposto alla formazione teorica, tutte le assenze, a qualsiasi titolo effettuate, per il computo globale delle stesse ai fini di una eventuale proposta di dimissioni dal corso in caso di superamento del periodo massimo consentito, ai sensi dell'art. 24 quinquies del d.P.R. n. 335/1982; nella circostanza è stata altresì richiamata la puntuale applicazione dell'art. 16 del citato D.M. n. 199/2002 e la circolare n. 500/C.C.(AG)5/346 del 12 luglio 2001; quest'ultima concernente la non incidenza, sul numero di assenze massime consentite, della testimonianza richiesta dall'Autorità giudiziaria.

## Congedi per eventi e cause particolari

Abbiamo avuto già modo di scrivere e ripetere su queste pagine come sia da ritenersi errata l'esclusione dei poliziotti, operata da alcuni uffici periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, dei benefici previsti dall'art. 4, legge 8 marzo 2000, n. 53; rammentiamo che, per gli appartenenti alla Polizia di Stato, è da tempo prevista la concessione del congedo straordinario per gravi motivi, di cui all'art. 37 del d.P.R. 3/1957 e successive modifiche ed integrazioni, la cui disciplina è stata illustrata nella circolare n. 333-A/9817.B (4) del 15 aprile 1986 e nella circolare n. 333-A/9807.F.4 del 30 marzo 1999; in particolare, come già detto e ripetuto, tuttavia, tale congedo è rimesso alla valutazione discrezionale del responsabile dell'ufficio, reparto o istituto d'appartenenza e viene concesso una tantum; nei casi previsti dalla norma citata i permessi costituiscono invece un diritto intangibile e, pertanto, "La lavoratrice e il lavoratore hanno diritto ad un permesso retribuito di tre giorni lavorativi all'anno in caso di decesso o di documentata grave infermità del coniuge o di un parente entro il secondo grado o del convivente, purché la stabile convivenza con il lavoratore o la lavoratrice risulti da certificazione anagrafica".

Nei giorni scorsi il Siulp è pertanto tornato a rivendicare l'esigenza di disposizioni chiare ed inequivocabili mediante le quali gli uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza vengano richiamati alla corretta, puntuale e pedissequa osservanza della norma in argomento.

## Piano rinforzi estivi anno 2005

Con circolare ministeriale n. 559/A/1/COORD/130.1.2/3859 del 14 giugno 2005, il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato il piano dei rinforzi estivi relativi all'anno 2005, concordato in sede di Ufficio di coordinamento.

Al riguardo la circolare opportunamente precisa che, nel dare notizia dei relativi provvedimenti alle direzioni interregionali e alle questure interessate, il Dipartimento ha ritenuto opportuno puntualizzare quanto segue:

- il vitto e l'alloggio del personale aggregato dovranno essere assicurati in regime di convenzione;
- per ciascuna delle unità aggregate sarà previsto un budget di 30 ore di straordinario mensile comprensivo delle 8 ore previste per le esigenze;
- tutta l'attività contabile relativa a mis-

sione e straordinari dovrà essere effettuata a cura della questura;

- i provvedimenti intesi ad assicurare i necessari supporti tecnico-logistici saranno adottati dalle direzioni interregionali previste dalle opportune intese con le questure;

- nelle sedi ove è previsto l'invio del 161° corso allievi agenti, tale personale è da intendersi come messo a disposizione dell'ufficio per le esigenze generali e non specificatamente per le attività di rinforzo nelle località previste. In tale quadro, gli eventuali connessi provvedimenti di invio in missione nell'area di competenza dovranno essere concordati con la Direzione centrale per le risorse umane per le conseguenze di natura finanziaria;

- nei contingenti, naturalmente, potrà essere prevista la presenza di personale dei ruoli Ispettori e Sovrintendenti per le necessarie funzioni di coordinamento e comando.

## L'arte di arrangiarsi

Non sarei mai voluto arrivare a questo, ne tantomeno mi sarei mai sognato di portare all'attenzione sindacale e non, una vicenda spiacevole che sommata a tante altre la dice lunga sulla inottemperanza alle disposizioni legislative, da parte di uffici della nostra amministrazione. Quanto mi accingo a segnalare vuol essere soltanto un pungolare la nostra amministrazione

## Come si va al concorso?

Si riporta il testo della nota inviata al Capo della Polizia dalla Segreteria Nazionale SIULP:

“Con circolare n. 333-D/9802.A.C.3 del 24 giugno scorso codesto Dipartimento ha impartito disposizioni agli uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza affinché ai candidati che, nei giorni 4,5,6,7 ed 8 luglio prossimi sosterranno la prova scritta del concorso interno per titoli ed esame scritto a 1.640 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina a vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato venga corrisposto il trattamento ordinario di missione.

Va tuttavia rilevato che l'art. 208 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 stabilisce che «Agli impiegati che debbano trasferirsi fuori della sede di impiego per partecipare ad esami di promozione e spetta il rimborso delle spese di viaggio e la corresponsione dell'indennità di missione dal giorno che precede gli esami fino al giorno successivo al loro espletamento» e che l'art. 81, D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335 prevede che «Per quanto non previsto dal presente decreto legislativo, al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, si applicano, in quanto compatibili, le norme relative agli impiegati civili dello Stato».

Risultando l'applicazione della normativa generale in materia di missioni altamente penalizzante rispetto a quella speciale sopra richiamata nei confronti degli oltre 23.000 candidati che, a brevissimo termine, dovranno sostenere gli esami, siamo dunque con la presente a domandare a codesto Dipartimento se esista una normativa ancora più specificata riguardi gli operatori della Polizia di Stato; qualora tale specifica normativa non dovesse risultare in vigore andrà dunque applicato il richiamato art. 208, D.P.R. 3/1957 e tutti gli interessati ne dovranno essere immediatamente informati con la massima tempestività”. F.to O. Così.

ne e fargli porre più attenzione ai problemi dei dipendenti, senza dimenticare mai che l'amministrazione è fatta anche da uomini e donne con i loro dubbi e le loro incertezze. Ma veniamo al dunque. In data 23 aprile u.s., produssi un'istanza ai sensi della legge 241/90 volta ad ottenere una copia del Mod. CUD 2004 relativo ai redditi percepiti nell'anno 2003. Dopo una ventina di giorni, mi preoccupai di chiamare telefonicamente l'ufficio a cui l'istanza era indirizzata, per assicurarmi che l'avessero ricevuta. Alla risposta negativa dell'interlocutore, che tuttavia fu molto gentile, chiesi se potevo inviarla via fax, perché se la rinvio per posta ordinaria si sarebbe presumibilmente di nuovo persa. Così mi adoperai per trasmetterla nuovamente. Trascorsi un'altra ventina di giorni, ben oltre i trenta che la legge concede all'amministrazione per rispondere, richiama l'ufficio interessato e con incredulità e sconcerto mi sento rispondere che l'istanza non era mai giunta. Quindi se era mio interesse avere subito copia di quanto richiesto, dovevo recarmi in quell'Ufficio personalmente, consegnando a mano la richiesta. A tanto dire, sorvolando sulla deontologia professionale di chi mi risponde e sull'opportunità di recarsi personalmente in un ufficio per ricevere soltanto una copia di un documento, chiesi gentilmente ad una collega che doveva andare in Questura, se potesse ritirarmi il Mod. CUD 2004 all'ufficio amministrativo, dietro presentazione dell'istanza che gli consegnai. Così fu fatto, ma al suo ritorno, constatata che la copia del Mod. CUD era quella del 2005 invece di quella del 2004. Vi risparmio il mio disappunto e le mie imprecitazioni contro il personale preposto. Alle mie rimostranze all'ufficio di appartenenza, mi sento rispondere che non mi resta altro da fare, che adoperarsi e andare personalmente. Certamente mi arrangerò... al fine di soprassedere a queste distrazioni, che denotano tanta scarsa attenzione ai dipendenti degli Uffici distaccati. Certamente le motivazioni e le spiegazioni potranno essere esaurienti, ma non saranno certamente esaurienti a giustificare tanto disinteresse e superficialità verso chi cerca di ottenere soltanto quello che gli spetta.

Leonardo Coppi

## Le nuove misure di sicurezza negli stadi

Il Ministro dell'interno, al fine di completare il quadro normativo delineato dal decreto legge 28/2003, ha sottoscritto, di concerto con gli altri Ministri competenti tre diversi decreti che introducono sostanziali novità sulla sicurezza negli stadi e che entreranno in vigore dal prossimo campionato di calcio; i decreti fanno parte di un "pacchetto" che comprende anche un protocollo d'intesa tra il Governo e l'Associazione dei comuni d'Italia (Anci) da un lato e vertici del calcio (Presidente e Segretario generale del Coni; Presidente della Figc e rappresentanti delle leghe calcistiche) dall'altro, che si sono impegnati ad assumere "responsabilità più ampie e a contribuire nel lavoro di prevenzione e contrasto delle azioni di violenza".

Tra le più importanti novità introdotte dai decreti segnaliamo innanzitutto che i biglietti dovranno essere "nominativi" per tutti gli impianti che contengono oltre 10.000 spettatori (o 4.000 se si tratta di impianti coperti); i titoli di ingresso dovranno inoltre essere numerati, abbinati a un posto a sedere e dovrà esserci stampato sopra il "regolamento d'uso dell'impianto", vale a dire le norme di condotta cui gli spettatori devono attenersi all'interno della struttura per non esserne allontanati.

La responsabilità dell'emissione e della vendita dei biglietti ricadrà in capo alle società sportive, le quali dovranno pertanto dotarsi di "sistemi informatizzati che consentano la registrazione di dati, la verifica elettronica del biglietto, l'anticontraffazione e gli eventuali passaggi a persone diverse dall'acquirente".

Il giorno della partita, infine, sarà vietata la vendita dei biglietti "nell'area di servizio esterna dell'impianto sportivo".

Le strutture dovranno inoltre essere dotate di impianti di videosorveglianza che dovranno essere realizzati dalle società che utilizzano la struttura e saranno gestiti "da una sala apposita ospitata nel centro radio per la sicurezza delle manifestazioni sportive, coordinato dal funzionario di pubblica sicurezza dirigente del servizio di ordine pubblico". Essendo prevista anche "la registrazione completa dell'evento sportivo" gli impianti di videosorveglianza potrebbero avere un'importanza determinante per l'applicazione della normativa che prevede la cosiddetta "flagranza differita".

Misure organizzative e logistico-am-

ministrative tendono infine a rendere più sicuri gli stadi attraverso, in particolare, la separazione dal campo di gioco dalle tribune e la presenza di steward sugli spalti.

## Agenti ausiliari: rideterminate le paghe giornaliere

Con circolare n. 333-G/X.3.1 n°9/2005 del 21 giugno scorso, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che il Ministero della difesa, con decreto 15 marzo 2005, pubblicato sulla G.U. - Serie Generale del 25 giugno 2005, n. 120 ha fissato le nuove misure delle paghe giornaliere previste dalla tabella 1 allegata alla legge 440/1981 come modificate dalla legge 342/1986 e successivi aggiornamenti.

Conseguentemente, con decorrenza 1° luglio 2005, in considerazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 116 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la paga giornaliera spettante al personale della Polizia di Stato durante i mesi di corso in qualità di allievo agente ausiliario e al personale con qualifica di agente ausiliario risulta rideterminata rispettivamente in euro 3,21 ed euro 3,52; sarà cura del CENAPS procedere all'aggiornamento delle misure mensili suddette nonché procedere alla determinazione delle competenze arretrate spettanti al personale interessato.

## Il Ministero dell'interno avrà un quinto Dipartimento

Il Consiglio dei Ministri n. 9 del 15 giugno scorso ha approvato in esame preliminare, ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri, uno schema di regolamento per la costituzione di un quinto Dipartimento presso il Ministero dell'interno, a cui sono demandati compiti afferenti alle politiche del personale dell'Amministrazione civile, nonché alla gestione delle risorse strumentali e finanziarie.

La nuova articolazione del Dicastero di affiancherà agli attuali Dipartimento della pubblica sicurezza; Dipartimento per gli affari interni e territoriali; Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

## Concorso 434 vice periti

Come noto alle prove scritte del concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 434 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice perito tecnico del ruolo dei periti tecnici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 25 maggio 2004 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno del 7 giugno 2004 - supplemento straordinario n. 1/15, a fronte di 729 domande presentate e di 160 candidati esclusi per difetto dei requisiti, hanno partecipato, il giorno 5 novembre 2004 presso la Scuola Allievi Agenti di Roma - Casal Lumbroso, n. 423 candidati.

Di questi hanno superato dette prove scritte 88 candidati che dovranno ora essere sottoposti agli accertamenti psico-attitudinali di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 30 giugno 2003, n. 198 il cui svolgimento è al momento previsto per i giorni 11 e 12 luglio prossimi, mentre le prove orali è attualmente previsto che si svolgeranno nella prima metà del prossimo mese di settembre.



# • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

## 3° corso di aggiornamento per la progressione in carriera dei funzionari

Avrà inizio il giorno 11 luglio prossimo, presso l'Istituto superiore di polizia, la settimana dedicata alla didattica frontale il 3° corso di aggiornamento per la progressione in carriera che terminerà il giorno 15 luglio successivo; lo ha comunicato, il 25 giugno scorso e con circolare n. 9041-1/86/2005, il Dipartimento della pubblica sicurezza disponendo la partecipazione al corso di 57 vice questori aggiunti che, durante il corso, dovranno vestire l'uniforme ordinaria e fruirla di vitto e alloggio presso il predetto istituto.

## 60° corso agenti ausiliari trattenuti: proroga assegnazione temporanea

Con telex n.333.D/9803.D/B/60 datato 23 giugno 2005 e di seguito alle precedenti ministeriali pari numero, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha disposto che la missione degli agenti della Polizia di Stato, provenienti dal 60° corso di formazione per agenti ausiliari trattenuti è prorogata fino al 25 luglio 2005, restando invariate le altre disposizioni contenute nei telex cui si fa seguito.

## Bando di concorso dei premi intitolati a Giovanni Palatucci

Con circolare n. 559/C/6/15 del 13 giugno scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato l'intento di ricordare la figura del dott. Giovanni Palatucci, già questore di Fiume, figura eroica e generosa che, in nome della sua alta idealità, nel periodo del secondo conflitto mondiale, aiutò e salvò evitando la deportazione, migliaia di ebrei, italiani e stranieri, colpiti dalle leggi razziali; a seguito di ciò, fu arrestato e deportato nel campo di sterminio di Dachau, ove si spense.

A tal fine e affinché il suo insegnamento rappresenti un messaggio ed un esempio di alto valore morale alle nuove generazioni di appartenenti alla Polizia di Stato, sono stati istituiti 4 premi, a beneficio dei dipendenti e dei figli, così ripartiti:

### COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione Sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia

Anno 10  
N. 13 - 1 Luglio 2005

Direttore Responsabile  
**GEROLAMO GRASSI**

Direttore Editoriale:  
**INNOCENTE CARBONE**

Consulente di Redazione:  
**GIUSEPPE IAFFALDANO**

Hanno collaborato a questo numero:  
**L. COPPI**  
**R. TATOLI**

Reg. Trib. Bari N. 1278  
Redazione: Via Murat, 4 - Bari  
Tel. 080/5291165 - 5291011  
Telefax 080/5232702  
Internet: www.siulp.it  
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di F. Stea  
Via Talete, 8 - Valenzano (Ba)  
E-mail: mediaservice3@simail.it  
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

a) 2 premi di € 1.500,00, al lordo delle ritenute di legge, destinati a laureati di un corso di laurea di 1° livello;

b) 2 premi di € 1.500,00, al lordo delle ritenute di legge, destinati a laureati di un corso di laurea di specializzazione.

Possono partecipare al concorso i dipendenti in servizio effettivo nella Polizia di Stato ed i figli dei dipendenti che nell'anno Accademico 2003-2004 abbiano discusso, nel periodo da novembre 2003 a marzo 2005, una tesi di laurea avente per oggetto argomenti inerenti la "shoah" il razzismo, la società multietnica e problematiche connesse al dialogo interreligioso (cristianofobia, islamofobia, giudeofobia).

Gli interessati dovranno presentare istanza, utilizzando il modello allegato alla circolare, presso gli uffici servizio sociale presso le questure di appartenenza o alla segreteria del Dipartimento USTG, corredate della sottoannotata documentazione, entro 20 settembre 2005:

- certificato di laurea o copia autenticata;
- una copia delle tesi;
- un breve sommario della tesi (max 100 righe);
- stato di famiglia, anche in autocertificazione;
- dichiarazione sostitutiva in materia fiscale, comprensiva del codice fiscale;
- liberatoria all'utilizzo dei dati personali ai sensi della L. 675/96, nonché dichiarazione, sotto la propria responsabilità, delle conoscenze delle conseguenze penali in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci in ossequio al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Agli uffici servizio sociale delle questure e della Segreteria del Dipartimento USTG è demandato il compito di rilasciare apposita attestazione di servizio afferente ogni singolo concorrente, raccogliere le istanze, accertare che siano corredate della documentazione richiesta e trasmetterle entro il 20 ottobre 2005 al Fondo assistenza del personale della pubblica sicurezza - via Agostino Depretis, 86 - 00184 Roma

Le istanze che, alla data del 20 ottobre 2005, dovessero risultare ancora incomplete dei dati o documentazione richiesta, saranno escluse dal concorso.

Con decreto del Presidente del Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza, sarà nominata un'apposita commissione preposta all'assegnazione del premio, presieduta da un dirigente della Polizia di Stato e composta anche da esponenti delle culture ebraica e cattolica.

Il giudizio della commissione esaminatrice sarà insindacabile ed inappellabile.

La consegna del premio avverrà nel corso di apposita cerimonia che si svolgerà in data e luogo che saranno tempestivamente comunicati agli interessati.

## Borse di studio per figli ed orfani di appartenenti alla Polizia di Stato

L'Unione degli industriali di Roma, a testimonianza dei sentimenti di gratitudine e solidarietà per la continua opera di prevenzione, protezione e tutela svolta su tutto il territorio nazionale dalla Polizia di Stato, ha devoluto al Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza la somma di € 25.000 finalizzata all'istituzione di n. 2 borse di studio, dell'importo annuo di € 2.500 lordi ciascuna, ripetibili per cinque anni, destinate a figli ed orfani di dipendenti della Polizia di Stato di Roma e provincia.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta sugli appositi stampati, dovrà essere compilata e presentata improrogabilmente entro il 22 luglio 2005.

## Selezione di personale per la frequenza del 9° corso per artificieri E.O.D. di primo livello

Con circolare n.333.D/9805.H.C.6(9) del 10 giugno 2005 il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che per l'anno 2006 è in programma lo svolgimento del nono corso di qualificazione per artificiere E.O.D. di primo livello,

lo, della durata di quattro mesi, presso la scuola militare del genio di Roma - Cecchignola - Centro operativo di bonifica, riservato al personale dei ruoli degli ispettori, sovrintendenti, assistenti ed agenti; lo Stato Maggiore dell'Esercito comunicherà il numero esatto dei posti disponibili ed il periodo in cui si svolgerà il corso; non potranno essere valutate le istanze recanti indicazioni per più sedi, ma si potrà concorrere per una ed una sola sede tra le seguenti, presso ciascuna delle quali è al momento prevista l'assegnazione di un'unica unità di personale:

- Ufficio Polizia di frontiera aerea di Verona-Villafranca - nucleo artificieri;
- Ufficio Polizia di frontiera aerea di Pisa - nucleo artificieri;
- Questura di Venezia - nucleo artificieri;
- Questura di Palermo - nucleo artificieri;
- Ufficio Polizia di frontiera marittima di Messina - nucleo artificieri.

Qualora il numero dei posti disponibili comunicato dal citato Stato Maggiore dell'Esercito dovesse essere inferiore rispetto alle esigenze di organico individuate dall'Amministrazione della pubblica sicurezza per ciascuna delle sedi messe a concorso, si provvederà a ridurre i posti a partire dall'ultima sede; diversamente, nel caso in cui il numero dei posti disponibili dovesse essere superiore, si incrementerà di una unità l'organico per ciascuna sede, a partire dalla prima.

Entro e non oltre il 15 luglio prossimo gli interessati dovranno presentare all'ufficio di appartenenza domanda di partecipazione alla selezione allegando:

- copia della domanda di trasferimento alla sede prescelta (condizionata al superamento della selezione);
- copia delle documentazioni attestante il possesso, alla data del 15 luglio 2005, dei requisiti richiesti, vale a dire:
  1. patente ministeriale per la conduzione di autoveicoli in servizio di polizia;
  2. età massima di anni 35;
  3. per i candidati con la qualifica di agente almeno due anni di servizio calcolati a partire dalla data in cui ha avuto termine il corso di formazione iniziale;
  4. idoneità fisica preliminarmente accertata dal medico del reparto o da altro sanitario della Polizia di Stato con certificazione attestante l'assenza di infermità che possano inficiare il particolare servizio operativo;
  5. giudizio complessivo nell'ultimo biennio non inferiore a "buono" (gli uffici di appartenenza non dovranno accettare eventuali istanze prodotte da personale non in possesso dei requisiti);
- copia della documentazione relativa ad uno o più dei seguenti titoli preferenziali eventualmente posseduti:
  1. servizio militare come artificiere - punti 2 (due);
  2. servizio militare come antisabotatore - punti

3 (tre);

3. servizio militare come guastatore, minatore o pioniere - punti 1 (uno);
4. licenza da "focchino" - punti 1 (uno);
5. diploma di perito chimico, elettronico o elettrotecnico - punti 1 (uno);
6. laurea in chimica, fisica o elettronica - punti 2 (due).

Le graduatorie verranno stilate sommando i titoli preferenziali dei candidati; a parità di punteggio prevarrà in graduatoria il più giovane di età.

## Scrutini, concorsi, selezioni ed avanzamenti

**Commissari.** Sono stati circa 3.300 i candidati che giovedì 16 giugno scorso si sono presentati presso l'I.S.P.I. di Nettuno per sostenere la prova preselettiva del concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 40 posti di commissario del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto in data 28 gennaio 2005; la revisione degli elaborati da parte della commissione esaminatrice inizierà oggi, 20 giugno.

**Sostituti commissari.** Intollerabili ritardi ed inammissibili imprecisioni vengono registrati nella trasmissione della documentazione da parte degli uffici periferici: ad oggi, data di scadenza del termine prefissato, risulta che solo il 25% degli uffici ha trasmesso la documentazione richiesta e quest'ultima risulta in molti casi incompleta; le Segreterie provinciali provvederanno a sollecitare l'Amministrazione periferica per gli adempimenti di specifica competenza al fine di evitare lungaggini in una procedura che non prevede scrutini o valutazioni, ma esclusivamente l'acquisizione dei dati matricolari aggiornati al fine di verificare che l'interessato, nel periodo di riferimento, non abbia demeritato.

**Agenti scelti, assistenti ed assistenti capo.** È ormai in fase di istruzione lo scrutinio che porterà alla promozione alla qualifica superiore gli agenti, agenti scelti e gli assistenti che al 31 dicembre 2004 abbiano maturato l'anzianità di servizio minima richiesta per il passaggio di qualifica; gli scrutini riguarderanno 2.021 agenti, 2.650 agenti scelti e 2.417 assistenti, mentre gli scrutini precedenti, relativi a quanti avevano raggiunto l'anzianità minima al 30 giugno 2004, avevano riguardato 3.428 agenti, 1.484 agenti scelti e 2.569 assistenti; appare assai improbabile che la convocazione della Commissione per il ruolo degli assistenti ed agenti, cui l'art. 69 del d.P.R. 335/1982, cui è demandato il compito di esprimersi sull'esito degli scrutini prima dell'adozione del provvedimento di promozione da parte del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza possa avvenire entro il mese di luglio, mentre appare verosimile a cavallo tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre.

## FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

facili, rapidi ed economici **SIULP** IN CONVENZIONE

### CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICOVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	116,00	69,00
9.000,00	194,00	113,00
12.000,00	258,00	150,00
21.500,00	455,00	267,00

TAN dal 4,0 al 5,25%. TEG 9,45%. TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. Le rate non sono comprensive delle garanzie INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sul 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen./mar. 2005)

### PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICOVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.500,00	142,00	87,00
11.000,00	241,00	144,00
13.000,00	284,00	168,00
20.000,00	430,00	255,00

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN del 4% al 5,25%. TEG 10,548%. TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2005)

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

**ATTENZIONE !!!** I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.



Euro Cessioni Quinto

Numero Verde 800-754445

0655381111

www.eurocq.it

Eurocq di Maria Clara Direzione Generale Roma L.le di Pietra Papi, 21

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari